



# NAPOLI NOBILISSIMA

Gianluca Forgione, Francesco Saracino

ABSTRACT

## *Per una ricostruzione dell'Apostolado del Duca d'Alcalá*

L'articolo identifica sei dei tredici pezzi che costituivano in origine l'*Apostolado* che il Duca d'Alcalá commissionò a Roma, nel 1625, ad alcuni dei pittori «più insigni che si trovavano in Italia in quell'anno». A occupare il posto d'onore era il *Salvatore* di Artemisia Gentileschi ora nella basilica dei Santi Ambrogio e Carlo al Corso. Fra i maestri coinvolti vi erano pure Giovanni Baglione, Guido Reni, Battistello Caracciolo e Jusepe de Ribera. L'*Apostolado* era stato destinato dal committente alla Cappella del Capitolo della certosa di Santa María de las Cuevas a Siviglia: il contributo fa luce anche sulle vicende collezionistiche che seguirono alla dispersione del complesso e sul significato che la serie doveva assumere nelle intenzioni dell'Alcalá.

## *Toward a Reconstruction of the Duke of Alcalá's Apostolado*

The present article identifies six of the thirteen pieces that originally constituted the *Apostolado* (Apostleship) that the Duke of Alcalá commissioned in 1625 to some of the «most illustrious painters to be found in Italy in that year». The place of honor was occupied by Artemisia Gentileschi's *Salvatore* (The Savior), now in the Basilica dei Santi Ambrogio e Carlo al Corso (Rome). Other painters involved include Giovanni Baglione, Guido Reni, Battistello Caracciolo, and Jusepe de Ribera. The *Apostolado* had been destined by the Duke for the Monks' Room in the Carthusian Monastery of Santa María de las Cuevas in Seville. The article also traces the paintings' dispersal into collections after the series was dismembered and addresses the question of what Alcalá intended the *Apostolado* to signify.